

## Bilancio Sociale de l'Accoglienza onlus

Anno 2019

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:.....	2
2) Informazioni generali sull'ente:.....	2
3) Struttura, governo e amministrazione: .....	4
4) Persone che operano per l'ente .....	7
5) Obiettivi e attività.....	13
5.1 Le strutture di accoglienza.....	13
5.1.1 Casa Betania .....	13
5.1.2 Casa di Marta e Maria .....	14
5.1.3 La Casa di Chala e Andrea.....	14
5.1.4 La Casa di Jessica e Mauro (denominata anche Piccola Casa del sole) .....	15
5.1.5 La casa sull'albero.....	16
5.2 Progetti di semiautonomia .....	16
5.3 Le attività di sostegno alla genitorialità.....	17
5.4 Le attività di promozione della cultura dell'accoglienza .....	17
5.5 Il nido d'ape - La gestione di un servizio di accoglienza diurno per minori.....	18
5.6 Il laboratorio polifunzionale educativo e il punto vendita "Da tutti i Paesi" .....	19
5.7 Progetti di inclusione sociale a mezzo il lavoro .....	19
5.8 Ribes: progetto nelle scuole .....	20
5.9 Il Lavoro di progettazione sociale.....	20
6) Situazione economico-finanziaria: .....	21
7) Altre informazioni:.....	21
7.1 Impatto ambientale .....	21
7.2 Contenziosi e controversie .....	21
8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo:.....	21
9) Indicatori di bilancio sociale .....	22

## 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:

Nell'elaborare il presente documento di bilancio sociale - essendo la prima volta che il ns ente lo redige (sebbene negli esercizi precedenti alcune informazioni di gestione sociale erano allegare alla relazione degli amministratori) - è stata adottata la metodologia di rendicontazione suggerita dal ministero del lavoro e delle politiche sociali nel decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

## 2) Informazioni generali sull'ente:

Nome dell'ente: L'ACCOGLIENZA SOC. COOP. SOC. ONLUS

Codice fiscale: 03896421009

Partita IVA: 03896421009

Forma giuridica: Cooperativa sociale di tipo A

Impresa sociale costituita nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente.

Indirizzo sede legale: Via delle Calasanziane,12 - 00167 Roma

Altre sedi:

Sede operativa di 3 case famiglia: Via delle Calasanziane,56

Sede operativa del centro diurno: Via della Balduina 296

Aree territoriali di operatività: Roma

### Valori e finalità perseguite:

La cooperativa sociale L'Accoglienza onlus nasce nel solco della testimonianza di Silvia e Giuseppe, e di un gruppo di famiglie volontarie, che per primi nel '93 fecero la scelta di vivere fraternamente con le mamme e i loro bimbi, fondando la nostra prima casa famiglia Betania.

Esistiamo per testimoniare la maternità e la paternità, l'affidabilità e la tenerezza alle persone più fragili e ferite della nostra società: le donne sole, i loro figli, i bambini in stato di abbandono e con gravi disabilità. Cerchiamo di farlo e di viverlo ogni giorno nelle nostre case famiglia e nelle nostre attività grazie al servizio dei nostri volontari, delle famiglie amiche, dei nostri soci, degli operatori e di tutti coloro che desiderano essere con noi. In cammino verso una comunità fraterna.

Vogliamo accompagnare ogni uomo, ogni donna e ogni bambino che entri in contatto con noi, come volontario, come ospite, come "viandante", a fare la più ampia esperienza possibile della maternità, della paternità, della fraternità. Essere padre, madre, fratello, sorella, figlio è un dono abbondante, che viene dall'Alto: a nessuno è del tutto precluso, e ciascuno ha diritto gli sia rivelato. Affinché giunga ad essere sé stesso, manifestando in pienezza le proprie ricchezze e i propri doni, abbracciando le proprie fragilità.

**Attività statutarie** individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)

La società è una cooperativa sociale di lavoro che persegue i suoi obiettivi di solidarietà sociale attraverso la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni delle persone, in particolare modo di quelle con carenze o disagio familiare.

In relazione a ciò, ed ai principi che disciplinano le società cooperative e ispirati alla mutualità, la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio e per conto terzi, ed anche con l'ausilio di terzi:

1. strutture residenziali o semi-residenziali con particolare riferimento a strutture dedicate a minori e gestanti o mamme con bambino in particolari situazioni di fragilità

- quali la disabilità fisica o psichica e l'emarginazione sociale;
2. centri diurni di accoglienza e socializzazione;
  3. servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione da fornirsi sia presso famiglie che scuole o altre strutture di accoglienza;
  4. realizzazione e/o gestione di gruppi famiglia - con caratteristiche e dimensione di tipo familiare - per accogliere minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo e prepararli all'affidamento o al rientro - ove possibile - nella famiglia di origine, in ogni caso recuperando a normali condizioni socio-psicologiche precedenti stati di disagio civile e morale;
  5. attività di sensibilizzazione, formazione e sostegno alle famiglie affidatarie (inclusi singoli) ed adottive;
  6. attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro la quale opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed alla accoglienza di persone in stato di bisogno;
  7. attività e servizi a sostegno di minori, donne, nuclei monoparentali ed in genere a famiglie straniere ed immigrate;
  8. attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
  9. attività di carattere commerciale finalizzate alla creazione di opportunità formative ed occupazionali di persone deboli e svantaggiate;
  10. attività educative rivolte ad un'utenza svantaggiata;
  11. iniziative editoriali attinenti agli scopi sociali.
  12. attività di formazione, consulenza, accompagnamento a soggetti (persone fisiche e giuridiche) operanti nel terzo settore.

La cooperativa agisce di concerto con gli Enti Pubblici territoriali e non. Stipula con gli Enti Pubblici le convenzioni necessarie per gestire i servizi di accoglienza e di sostegno.

La cooperativa può porre in essere qualsiasi altra attività affine connessa o strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze, con o senza deposito, e mandati, nonché compiere tutte le operazioni commerciali (anche di import-export), finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

La società può altresì assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali.

#### **Collegamenti con altri enti del Terzo settore**

L'Accoglienza soc. coop. soc. onlus

- E' iscritta all'ALBO CITTADINO DEL COMUNE DI ROMA degli organismi del Terzo settore operanti **nel settore dell'affidamento familiare**, istituito nel 2003 dal V° Dipartimento del Comune di Roma - (G.C. n° 382 del 2 luglio 2003);
- E' iscritta al registro di ACCREDITAMENTO CITTADINO DEL COMUNE DI ROMA relativamente alle strutture di accoglienza gestite.
- E' iscritta al REGISTRO NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' A FAVORE DEGLI IMMIGRATI (D.L.gs 286/98). Iscrizione N. A/535/2008/RM del 31 luglio 2008.

- E' socia dell'ASSOCIAZIONE CASA AL PLURALE ONLUS: Gruppo di Organismi operanti a Roma nel mondo della disabilità e dell'accoglienza. Inoltre il vicepresidente de l'Accoglienza è membro del direttivo di Casa al Plurale.
- E' associata a Mam&Co la rete mamma/bambino della Regione Lazio. La Rete Mam&Co, dà voce ai bisogni e ai diritti dei nuclei mamme-bambino in condizioni di particolare vulnerabilità sociale ed economica; mette in rete servizi e strutture; favorisce l'attivazione di sinergie tra gli attori che intervengono in questo ambito; promuove il confronto e lo scambio di pratiche, metodologie e strumenti. Inoltre un consigliere di amministrazione de l'Accoglienza è membro del direttivo di Mam&Co la rete mamma/bambino della Regione Lazio.

### 3) Struttura, governo e amministrazione:

Alla data del 31/12 /2019 la compagine sociale è costituita da 40 soci ordinari e 6 soci onorari, 1 socio fondatore e 5 soci volontari per un totale di 52 soci.

Il Consiglio di amministrazione alla data di redazione di questo documento è composto da 5 amministratori, tutti soci della cooperativa.

In particolare il consiglio di amministrazione è così composto:

Nome	Cognome	Ruolo	Data di prima nomina	Periodo per il quale rimane in carica
Matilde	Dolfini	Presidente e legale rappresentante	03/07/2018	3 anni
Marco	Bellavitis	Vice Presidente	03/07/2018	3 anni
Sabrina	Nacca	Consigliere	03/07/2018	3 anni
Federica	Polcaro	Consigliere	03/07/2018	3 anni
Antonio	Finazzi Agrò	Consigliere	03/07/2018	3 anni

Revisore unico:

Riccardo Matrone - data di prima nomina 03/07/2018. In carica per 3 anni.

L'Accoglienza onlus si avvale - come da statuto - di alcuni organi societari il cui funzionamento è pensato per favorire la democraticità e la maggiore partecipazione possibile degli associati alla vita dell'ente.

Sono organi sociali della cooperativa:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di amministrazione (C.d.A.);
- c) Il Revisore unico.

**L'Assemblea ordinaria dei soci:**

- a) approva il bilancio consuntivo e, se dovesse ritenerlo utile, anche lo stato di previsione;
  - b) procede alla nomina delle cariche sociali;
  - c) determina la misura del compenso da corrisponderci agli Amministratori per la loro attività e la retribuzione annuale dei Sindaci, se nominati;
  - d) approva i regolamenti interni;
  - e) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci, se nominati;
  - f) delibera su tutti gli oggetti attinenti la gestione sociale riservati alla sua competenza dal presente statuto o sottoposti al suo esame dagli Amministratori.
- Essa ha luogo almeno una volta l'anno.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta il C.d.A. lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta, per iscritto con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale o da almeno un quinto dei soci aventi diritto al voto. In questi

ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta.

**L'Assemblea straordinaria dei soci** si riunisce per deliberare:

- a) sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b) sulla proroga del termine di durata della società;
- c) sullo scioglimento anticipato della società;
- d) sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

In prima convocazione, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti, o rappresentati, la metà più uno dei soci aventi il diritto di voto.

In seconda convocazione, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci aventi il diritto al voto, intervenuti o rappresentati per delega.

L'Assemblea delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, salvo che sullo scioglimento anticipato e sulla liquidazione della società per cui occorrerà la presenza diretta o per delega della metà più uno dei soci aventi il diritto al voto e il voto favorevole dei tre quinti dei rappresentanti aventi diritto al voto.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

E' composto da un numero di consiglieri variabile da tre a nove ed il loro numero verrà determinato di volta in volta prima dell'elezione con delibera dell'assemblea ordinaria.

Possono essere nominati amministratori persone iscritte nel libro dei soci da almeno tre mesi.

Gli amministratori sono nominati per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori possono essere rieletti.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente. Per garantire criteri di democraticità e partecipazione un consigliere può essere nominato presidente fino ad un massimo di 3 mandati complessivi consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa.

Spetta, tra l'altro, a titolo esemplificativo al Consiglio di Amministrazione:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) redigere i bilanci consuntivi e preventivi;
- c) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti l'attività sociale;
- d) compilare i regolamenti interni;
- e) assumere o licenziare il personale dipendente, fissandone le mansioni e le retribuzioni;
- f) deliberare circa l'ammissione, il recesso, l'esclusione dei soci;
- g) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto di quelli che, per disposizione di legge o del presente Statuto, sono riservati all'Assemblea.

Per quanto riguarda le materie di cui ai punti c) e d) le deliberazioni adottate saranno esecutive previa ratifica da parte dell'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione deve riferire specificatamente all'Assemblea sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere mutualistico della cooperativa ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge n. 52/92.

### **Il Revisore unico**

I soci possono decidere, anche quando la nomina del Collegio sindacale non è obbligatoria ai sensi dell'art. 2543 c.c., di nominare, in alternativa:

- il Collegio sindacale, che opera secondo le norme previste dagli artt. 2397 - 2409-bis c.c., per il controllo di gestione e 2409-ter - 2409-septies c.c., per il controllo contabile, compatibilmente con le norme del presente statuto;
- il Revisore, che opera in base alle regole previste dal successivo art. 28 (ventotto).

Non essendo obbligatoria la nomina del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2543 c.c., è stato deciso di affidare il controllo della cooperativa ad un **Revisore unico**.

Non può assumere il mandato di Revisore e, se nominato, decade dall'incarico chi si trova nelle condizioni previste dall'art. 2399 c.c..

Il mandato ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data della decisione dei soci di approvazione dell'ultimo bilancio del triennio.

Il Revisore svolge il controllo contabile secondo le funzioni e le modalità di cui agli artt. 2409-ter - 2409-septies c.c., compatibilmente con la figura monocratica che riveste e le norme dello statuto.

Il corrispettivo del Revisore è determinato dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del suo ufficio.

In aggiunta ai suddetti organi e figure espressamente previste dalla Statuto, L'Accoglienza onlus, anche nell'ottica di garantire una più ampia democraticità nella gestione, ha ritenuto sin dall'anno 2018 di dotarsi di un gruppo di coordinamento allargato, che conta 13 membri e che ha lo scopo di sostenere e supportare il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa negli snodi decisionali.

L'anno 2019 è stato quindi l'anno della sperimentazione; si sono tenuti 12 incontri della durata di 3/4 ore ciascuno; si sono affrontati temi di gestione corrente e di progettazione per il nuovo anno; si è redatto un regolamento interno.

Il gruppo si riunisce con una cadenza mensile; ha una durata triennale, la medesima del Consiglio di Amministrazione. Il numero massimo di partecipanti è 20, affinché il confronto ed i lavori possano rimanere snelli. I criteri per l'ingresso sono l'invito del Consiglio di Amministrazione e l'autocandidatura dei soci della Cooperativa. La valutazione spetta al Coordinamento allargato che, in caso di ammissione, individuerà un responsabile dell'accompagnamento del nuovo membro all'interno del coordinamento.

I soci che compongono il coordinamento allargato vengono convocati periodicamente da parte del Consiglio di Amministrazione per arricchire l'analisi e il confronto sulle diverse materie societarie per permettere al Consiglio di Amministrazione di assumere le dovute decisioni che gli competono per la gestione secondo i poteri attribuiti dallo Statuto, informata anche l'Assemblea dei soci in tutti quei casi espressamente previsti.

#### **Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.**

##### **Soci**

I 52 soci della cooperativa vengono periodicamente coinvolti nell'aggiornamento delle varie progettualità e nelle decisioni per la gestione della cooperativa attraverso lo strumento dell'Assemblea dei soci oltre che attraverso i canali informativi quali il periodico "Ditutti i colori", la news letter mail periodica La Luna Nuova.

##### **Personale**

I pochi dipendenti non soci della cooperativa (alla data del 31/12/2019 nel numero di 7) vengono periodicamente coinvolti nell'aggiornamento delle varie progettualità attraverso lo strumento dell'Assemblea dei soci aperta ad uditori esterni oltre che attraverso i canali informativi quali il periodico "Ditutti i colori", la news letter mail periodica La Luna Nuova.

##### **Volontari**

La nostra realtà si caratterizza per un elevato numero di figure volontarie che collaborano quotidianamente nei nostri servizi e progetti. Coloro che hanno fornito il

consenso al trattamento dei dati vengono periodicamente coinvolti nell'aggiornamento delle varie progettualità attraverso lo strumento dell'Assemblea dei soci aperta ad uditori esterni oltre che attraverso i canali informativi quali il periodico "Ditutti i colori", la news letter mail periodica La Luna Nuova. Essi ricevono inoltre diverse informative in occasione di incontri di confronto e formazione bilaterali o di gruppo che periodicamente i soci della cooperativa organizzano, oltre che a mezzo di whatsapp.

#### Finanziatori

La nostra realtà si avvale del contributo di tanti donatori. Coloro che hanno fornito il consenso al trattamento dei dati vengono periodicamente coinvolti nell'aggiornamento delle varie progettualità attraverso i canali informativi quali il periodico Ditutti i colori, la news letter mail periodica La Luna Nuova. Essi ricevono inoltre diverse informative in occasione di lettere personalizzate che periodicamente i soci della cooperativa inviano per tenerli al corrente delle iniziative e per ringraziarli del sostegno che garantiscono.

#### Utenti

La nostra realtà nell'organizzare attività, servizi e progetti raggiunge una molteplicità di utenti che si differenziano notevolmente in base all'età, alla prossimità, alle capacità per tipologia di fabbisogno informativo da parte del ns ente. In funzione di ciascuna caratteristica di utenza i nostri soci garantiscono un coinvolgimento adeguato, un'informativa puntuale e funzionale alle esigenze dei diversi utenti. Meramente a titolo esemplificativo e parziale possiamo elencare che:

-gli ospiti delle nostre case famiglia sono direttamente coinvolti attraverso incontri bilaterali e di gruppo organizzati periodicamente.

-gli utenti del ns centro diurno per minori sono direttamente coinvolti attraverso incontri bilaterali e di gruppo organizzati periodicamente.

-le donne dei percorsi di sostegno all'inclusione sociale, abitativa e lavorativa sono direttamente coinvolti attraverso incontri bilaterali e di gruppo organizzati periodicamente.

#### Fornitori

La nostra realtà nell'organizzare attività, servizi e progetti si avvale di una molteplicità di fornitori.

Coloro che hanno fornito il consenso al trattamento dei dati ricevono informazioni sulla ns realtà attraverso i canali informativi quali il periodico "Ditutti i colori", la news letter mail periodica La Luna Nuova

## 4) Persone che operano per l'ente

### Risorse umane - considerazioni di carattere generale

Nell'anno 2019 la Cooperativa ha potuto contare sull'apporto di personale professionale nel numero di 55 dipendenti; ha usufruito della consulenza continuativa di n. 4 professionisti (consulente del lavoro, commercialista, esperto di progettazione sociale, esperta di servizio sociale) oltre che della consulenza di specifici professionisti su singoli aspetti. La cooperativa nel 2019 ha visto la presenza di n. 94 volontari e n. 8 giovani volontari del servizio civile. Nel 2109 ha visto la presenza di 22 tirocinanti universitari. Nell'ambito del progetto Augeo e Meneoccupo sono stati attivati n. 10 tirocini professionali e ne sono cessati n. 22. Nei paragrafi che seguono il dettaglio delle risorse umane coinvolte nel 2019.

## **Dipendenti**

Dei 55 dipendenti 44 sono donne e 11 uomini.

4 hanno una età compresa tra i 20 e i 30 anni, 26 tra i 30 e i 40 anni, 10 tra i 40 e i 50 anni, 15 oltre i 50 anni. La persona più giovane della compagine ha 23 anni e la più matura 57 anni. Si riscontra una media ponderata di 44 anni.

Di 55 dipendenti il 13% ha una anzianità di servizio compresa tra 15 e 20 anni, il 20 % compresa tra i 10 e i 15 anni, il 14% tra 10 e 5 anni e il restante 53% è stato assunto negli ultimi 5 anni.

Quanto al titolo di studio, 3 dipendenti hanno completato le scuole medie inferiori, 7 hanno il diploma di scuola superiore, 9 hanno conseguito la qualifica OSS; 36 sono laureati, di questi 2 nell'ambito delle scienze infermieristiche, 22 quali educatori professionali ed i restanti in ambiti diversi.

Dei 55 dipendenti, 4 svolgono un ruolo di coordinamento, 3 lavorano nell'ambito dell'amministrazione, 5 svolgono la propria attività lavorativa presso Casa Betania, 4 presso la casa di Marta e Maria, 12 presso Casa Chala, 10 presso la Casa di Jessica e Mauro, 10 presso Casa Albero, 3 svolgono la propria attività nel laboratorio, 2 presso il centro diurno, 2 sulla progettazione.

## **Contratto**

La Cooperativa applica il CCNL Contratto Collettivo Nazionale delle cooperative sociali.

Nell'anno 2019 si è verificato il rinnovo del contratto. Tutti i dipendenti hanno potuto usufruire di una erogazione una-tantum di € 300,00, corrisposta in due tranches, la prima di € 200,00 erogata nella mensilità di maggio, la seconda di € 100,00 nella mensilità di luglio.

Si sono inoltre realizzati aumenti dei minimi tabellari. La retribuzione mensile per una persona con un livello C3 è divenuta pari a € 1511,24, per un livello D2 € 1594,15, per un livello E1 € 1697,06.

Nell'anno 2019 la Cooperativa ha effettuato verifiche sui livelli e le mansioni dei singoli dipendenti e ha provveduto all'adeguamento di quelli riscontrati non conformi.

Pertanto 37 persone hanno cambiato il livello o la mansione, andando a migliorare sensibilmente la propria posizione lavorativa: 9 persone sono passate al livello D1, 1 al livello D3, 8 al livello C3, 2 al livello F1.

Attualmente pertanto risultano:

- 2 dipendenti con livello B1
- 1 dipendente con livello C1
- 12 dipendenti con livello C2
- 8 dipendenti con livello C3
- 26 dipendenti con livello D1
- 2 dipendenti con livello D3
- 4 dipendenti con livello F1

Permangono ulteriori modifiche da apportare in ragione delle ultime novità legislative che saranno prese in considerazione nel prossimo anno solare.

Dei 55 dipendenti, 46 hanno un contratto a tempo indeterminato e 9 a tempo determinato.

Nell'anno 2019 sono state assunte 8 nuove persone, mentre 11 hanno cessato la collaborazione, 3 perché si sono trasferiti all'estero o in altra città, 5 hanno completato la collaborazione lavorativa di breve durata, 3 perché hanno preferito cercare una diversa occupazione; si sono realizzate 12 proroghe di contratto, mentre 5 persone sono passate dal contratto a tempo determinato a indeterminato.

Sotto il profilo contrattuale 11 persone hanno modificato il proprio orario di lavoro per rispondere ad esigenze personali o lavorative.

I lavoratori usufruiscono di ferie, ROL e riposi compensativi maturati/goduti come da contratto. Gli operatori effettuano reperibilità in sede o fuori sede secondo i bisogni delle case e vedono riconosciuta l'indennità quando essa viene lavorata. Nell'anno 2019 3 operatori hanno lavorato l'indennità.

I coordinatori delle case famiglia, membri del CdA garantiscono una reperibilità 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, ad eccezione dei periodi di ferie e non percepiscono indennità per tale disponibilità.

I lavoratori che prestano la propria attività presso le case famiglie effettuano, secondo matrice, anche alcune notti. Se nell'arco del mese esse raggiungono il numero di 5 o lo superano è previsto il pagamento ulteriore del + 10% delle ore lavorate.



Le tre persone che nelle piccole case svolgono un ruolo di referente interno per la casa per un biennio hanno diritto ad usufruire di ticket restaurant, per un importo mensile di circa 105,00 euro

Nello stile familiare che contraddistingue i servizi della Cooperativa, si prevede che il lavoratore presente in turno nelle case famiglia durante l'orario dei pasti, partecipi e usufruisca dei pranzi e delle cene e che possa usufruire di snack e bibite per la pausa caffè.

Per i dipendenti sono a disposizione le auto della Cooperativa, due pulmini, due doblò, due autovetture. Qualora i mezzi non siano disponibili, il dipendente che userà la propria auto avrà diritto ad un rimborso per l'utilizzo, compilando a fine mese apposita dichiarazione che tiene conto del modello dell'auto e dei chilometri percorsi. 4 tra i responsabili dei servizi hanno a disposizione una carta SIM telefonica.

E' a disposizione un telefono cellulare per le necessità delle case famiglia quando in tempo di vacanza si allontanano da Roma.

Tutti i dipendenti effettuano annualmente la visita per la L. 81/2008 con il Centro Sicurezza Lavoro presso la sede della Cooperativa; coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato sono iscritti a Cooperazione Salute.

Ai sensi del decreto legislativo n. 112/2017 in materia d'impresa sociale art. 16, comma 1 L'Accoglienza rispetta ampiamente il principio secondo cui «la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda». Nel caso dell'Accoglienza onlus infatti il livello retributivo è infatti sostanzialmente omogeneo fra tutti i soci lavoratori e i dipendenti e non sussistono grandi differenze fra le persone che hanno ruoli di responsabilità e gli altri dipendenti: al massimo il rapporto è pari a uno a 1,5.

#### ***Vita personale e familiare e diritti del lavoratore***

Nell'anno 2019, 2 dipendenti hanno usufruito del congedo matrimoniale, 8 dipendenti hanno usufruito della maternità obbligatoria e facoltativa, 3 dipendenti dei permessi per allattamento, 2 dipendenti fruiscono dei permessi ex. L. 104, 2 dipendenti hanno usufruito dell'aspettativa non retribuita; 10 degli assegni per il nucleo familiare. 3 dipendenti hanno utilizzato i permessi per malattia figlio, 4 hanno usufruito dei permessi per lutto, 2 di quelli studio ex art. 69, 1 dipendente ha chiesto la cessione del quinto e 1 ha avuto un infortunio sul lavoro di lieve entità.

#### **Consiglio di Amministrazione e coordinamento**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: un Presidente, un vice presidente e tre consiglieri; 3 donne e 2 uomini, di età compresa tra 40 ed i 55 anni. Due di loro operano in regime di full time e tre come part time; 4 persone hanno un contratto a tempo indeterminato ed 1 una collaborazione a partita iva. Hanno tutte una anzianità ultra decennale e ricoprono ruoli di coordinamento di case famiglia e servizi della Cooperativa.

Nella compagine sono inoltre presenti quattro dipendenti con funzioni di coordinamento di case famiglie e servizi o di impegno nella progettazione, ma che non fanno parte del Cda.

Da settembre 2018 è stato avviato un gruppo di coordinamento allargato, che conta 13 membri e che ha lo scopo di sostenere e confrontare il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa negli snodi decisionali.

L'anno 2019 è stato quindi l'anno della sperimentazione; si sono tenuti 12 incontri della durata di 3/4 ore ciascuno; si sono affrontati temi di gestione corrente e di progettazione per il nuovo anno; si è redatto un regolamento interno.

Il gruppo si riunisce con una cadenza mensile; ha una durata triennale, la medesima del Consiglio di Amministrazione. Il numero massimo di partecipanti è 20, affinché il confronto ed i lavori possano rimanere snelli. I criteri per l'ingresso sono l'invito del Consiglio di Amministrazione e l'autocandidatura dei soci della Cooperativa. La valutazione spetta al Coordinamento allargato che, in caso di ammissione, individuerà un responsabile dell'accompagnamento del nuovo membro all'interno del coordinamento.

### **Comparto amministrativo**

E' composto da 3 persone che operano nelle tre macro-aree dei dipendenti/fatturazione in uscita/contabilità interna, oltre ad ulteriori incarichi specifici aggiuntivi. Si tratta di tutte donne. Una persona opera full time e due in part time. Hanno tutte una esperienza maturata da oltre dieci anni.

### **Operatori delle strutture di accoglienza**

Il maggior numero di dipendenti, in numero pari a 41, opera nelle case famiglia, con compiti di cura, accudimento, accompagnamento degli ospiti che sono accolti. Hanno professionalità diverse. Sono qualificati come educatori, OSS, o, se in possesso di diversi titoli di studio, hanno acquisito esperienza sul campo.

La recente normativa, DCA n. U00242/2018, che ha regolamentato le prestazioni socio sanitarie in favore di minori con disabilità complessa neuropsichica e neuromotoria ad alta complessità assistenziale, ospiti di strutture socioassistenziali di tipo familiare, come le piccole case della Cooperativa L'Accoglienza, ha specificato che le funzioni di assistenza tutelare aggiuntiva debbano essere erogate da personale in possesso di qualifica professionale di OSS (o infermiere).

Tale introduzione normativa ha richiesto un adeguamento professionale della compagine di operatori ab origine composta soprattutto da educatori.

L'Accoglienza ha inteso sostenere i percorsi di riqualificazione di quanti - non in possesso di titolo specifico come educatori, oss e infermieri - abbiano necessità di intraprendere gli studi, prendendo accordi con gli enti formatori per ottenere le migliori condizioni economiche possibili e tirocini in realtà aziendali di valore che qualificano il percorso e lo rendano sostenibile.

La Cooperativa ha inoltre contribuito ai costi del corso quando presenti ed ha consentito - oltre alle ore di permessi studio garantiti dal contratto - di operare riduzioni di orario funzionali a garantire al lavoratore nei mesi di frequenza al corso, un carico di lavoro sostenibile.

Nell'anno 2019 si sono quindi iscritti ai corsi di riqualificazione OSS n. 4 dipendenti che completeranno il percorso nell'anno 2020; mentre ulteriori 7 che non avevano completato gli studi, hanno colto la sollecitazione ed hanno avviato e completato con successo percorsi di studio per ottenere la laurea in scienze dell'educazione.

### **Formazione**

La proposta formativa della Cooperativa L'Accoglienza nell'anno 2019 per gli educatori ed operatori della casa famiglia e per il personale tutto, è consistita in 5 percorsi monotematici (di 4/8 ore ciascuno) utili a fornire strumenti di lavoro, di formazione, di riflessione direttamente applicabili nei contesti in cui si opera. In particolare hanno riguardato le tematiche del lavoro con le famiglie dei bambini e dei ragazzi accolti in casa famiglia; la legislazione italiana sull'immigrazione e il nuovo Decreto Sicurezza; la Comunicazione Aumentativa Alternativa; gli stili di cura e stili educativi nelle diverse culture; l'accompagnamento alla vita adulta: l'autodeterminazione dei giovani con disabilità.

Ciascun dipendente ha potuto partecipare ad almeno dodici ore di formazione (tre corsi), i cui costi sono stati sostenuti interamente dalla Cooperativa.

La Cooperativa ha inteso inoltre favorire la partecipazione degli educatori al Corso Erickson sull'inclusione scolastica e sociale tenutosi a novembre 2019 a Rimini, riconoscendo 6h/die per ciascun giorno di convegno effettuato, per complessive 18 ore; ed ottenendo dagli organizzatori un costo agevolato. I dipendenti che hanno partecipato sono stati n. 5.

### **Volontari**

I volontari costituiscono sin dalla nascita della Cooperativa una risorsa importante, appassionata e generosa. Contribuirono in modo sostanziale e principale all'avvio delle esperienze di accoglienza ed oggi - integrate con una componente specifica professionale - apportano un servizio prezioso, vivono la dimensione della fraternità e della solidarietà, si adoperano nella cura e nel sostegno di persone più fragili, testimoniano una operosità gioiosa, costituiscono occasione di scambio e di incontro con il territorio.

Le persone interessate a svolgere un servizio di volontariato partecipano all'incontro informativo che la Cooperativa cura con cadenza mensile. Ricevono le informazioni

rispetto alla Cooperativa e ai suoi servizi, acquisiscono informazioni circa l'esperienza di volontariato possibile, l'impegno di presenza, la necessità dell'aggiornamento e della formazione.

Nell'anno 2019 hanno partecipato a n. 8 incontri informativi (mesi di gen/febb/mar/apr/mag/sett/ott/dic) n. 67 persone.

Se interessati, accedono ad un secondo colloquio avendo espresso interesse per uno degli ambiti in cui è possibile svolgere attività di volontariato. Questo colloquio è curato dal coordinatore del servizio scelto come sede del volontariato.

Segue quindi la conoscenza del servizio e l'accompagnamento in un periodo di prova di circa due mesi, in cui il volontario entra nella realtà e si sperimenta.

Al termine di questo periodo avrà la possibilità, partecipando ad un incontro di gruppo, di valutare la propria esperienza, di decidere se proseguire nell'impegno assumendosi la responsabilità di un servizio stabile.

Il nuovo volontario a questo punto viene iscritto nel registro dei volontari della Cooperativa, è coperto da assicurazione nello svolgimento del proprio servizio; è inserito in una apposita mailing list, partecipa agli incontri formativi ed informativi come organizzati presso ciascun singolo servizio o di valenza cooperativistica. E' invitato ai momenti comunitari dell'anno, la 'due giorni', che si tiene tra settembre e ottobre, di verifica dell'anno trascorso e di programmazione delle attività del successivo, e agli ulteriori due o tre incontri previsti nell'anno; se lo desidera può partecipare a momenti di spiritualità o di festa.

Nell'anno 2019 i nuovi volontari inseriti nei diversi servizi sono stati: n. 22, di cui 16 presso Casa Betania, 2 presso Casa di Marta e Maria, nessuno presso le piccole case, né presso il centro diurno e 4 presso il laboratorio. Si è trattato di 20 donne e 2 uomini. Di questi volontari 7 hanno un'età compresa tra i 16 e i 20 anni, 3 tra i 20 ed i 30; 1 volontario tra i 30 ed i 40, 3 volontari tra i 40 ed i 50 anni; 4 tra i 50 ed i 60 anni, 4 oltre i 60 anni.

I volontari possono prestare il proprio servizio nelle case famiglie della Cooperativa, con i bimbi e i ragazzi di Casa Betania, con le mamme e i loro figli della Casa di Marta e Maria e con i bambini e ragazzi con disabilità delle Piccole Case. In ognuna di queste realtà, essi partecipano e vivono la dimensione familiare e fraterna della casa; la dimensione della relazione costituisce l'elemento centrale del servizio.

Il volontario, proprio come in una casa, svolge ogni attività che sia inerente, dall'affiancare un bambino nei compiti, ad accompagnare una mamma a fare una visita, può partecipare ad una gita o fare una partita di pallone, occuparsi di fare la spesa e riassetto la casa.

I volontari possono scegliere di svolgere il proprio servizio anche presso il Nido d'ape o presso il Laboratorio Da tutti i Paesi. In entrambi i casi le loro attività sono inerenti alla specificità dei servizi. Per il centro diurno atterrano alla presenza con i piccoli e alla loro cura; potranno consistere nel gioco, nell'affiancamento ai pasti, nel cambio e nell'igiene personale dei bambini. Per il laboratorio atterrano ad una relazione con le mamme che lavorano e consisteranno in manufatti creativi, nella presenza nel punto espositivo, nell'organizzazione e predisposizione del lavoro.

Vi sono inoltre esperienze diverse di volontariato, ritagliate sulle specifiche esigenze e disponibilità delle persone e rispondenti ai bisogni della Cooperativa: ci sono pertanto persone che svolgono un servizio di accompagnamento con l'auto, portando ad attività sportive i bambini o ad appuntamenti sanitari o di diversa natura; vi sono persone che aiutano nei lavori domestici, occupandosi della pulizia della casa o stirando; ed altre che si dedicano a lavori di piccola manutenzione, al giardino, a piccoli traslochi.

In ogni caso il volontario non è mai solo e non assume responsabilità che esulano o sovrastano la specificità del suo servizio. Affianca sempre gli operatori dei servizi, a loro affidandosi, seguendo le indicazioni che vengono offerte per una presenza armoniosa e operosa nella casa o nel servizio.

Ogni volontario esprime la propria specificità, porta i doni e i talenti che lo contraddistinguono e li mette al servizio delle persone e dell'ambito in cui opera. E' responsabilità della struttura la valorizzazione ed il sereno coinvolgimento del volontario.

Nell'anno 2019 sono stati attivi complessivamente n. 94 volontari: di cui 78 donne e 16 uomini. Il 24 % dei volontari ha meno di 20 anni; l'11 % ha tra i 20 ed i 30 anni, ed il 12% tra i 30 ed i 50anni; il 17% tra i 50 ed i 60 anni, il 20% ha tra i 60 e i 70 anni ed il 16 % oltre i 70 anni.

Hanno invece sospeso il servizio n. 31 volontari per motivazioni diverse: trasferimento in altra città, impegni lavorativi o di studio, difficile conciliazione con impegni familiari e personali, valutazione di eccessivo carico emotivo nel servizio, desiderio di fare nuove esperienze.

Per il volontario che nell'ambito del suo servizio investe anche risorse economiche personali la Cooperativa prevede la possibilità di effettuare rimborsi a fronte di una autocertificazione (ad esempio per l'utilizzo della propria autovettura). Nell'anno 2019 non risultano pervenute richieste di rimborso.

Costituisce esperienza interessante la presenza dei seminaristi provenienti dal Pontificio Seminario Romano Maggiore e dall'Opera Don Guanella.

Essi svolgono una esperienza annuale nell'ambito del percorso formativo spirituale.

Svolgono un servizio continuativo e serio e partecipano ai momenti di formazione e informazione proposti. Nell'anno 2019 sono stati presenti 4 giovani.

I volontari nell'anno 2019 hanno potuto usufruire di una formazione specifica realizzata presso la Cooperativa L'accoglienza su diverse tematiche: volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione; migrazione, integrazione; disabilità, sostegno ai piccoli. Gli incontri, della durata di circa due/tre ore ciascuno, sono stati tenuti sia da formatori interni che esterni ed hanno visto una larga partecipazione.

#### **Volontari del servizio civile**

I volontari del servizio civile, nel numero di 10 per l'anno 2019 hanno operato nell'ambito di tre progetti: "In cammino con noi" (presso le piccole case); "La casa di tutti" (presso Casa Marta e Casa Betania); "Primi passi"(presso il centro diurno).

Essi hanno apportato il proprio contributo volontario e generoso per dodici mesi, per 30 ore settimanali nei servizi indicati. Hanno ricevuto un rimborso spese, come da progetto nazionale, pari a € 433,00 mensili.

Hanno usufruito di una formazione generale presso l'Ente Convenzionato Cesc Project per 41 ore e di una formazione specifica di 72 ore presso la nostra Cooperativa, su argomenti quali l'osservazione, la comunicazione, la progettualità, la disabilità, la sicurezza sul lavoro, i progetti delle case e dei servizi del laboratorio e del centro diurno. 2 di loro hanno interrotto prima della conclusione del progetto per motivazioni personali. 2 volontari al termine del proprio servizio civile hanno proseguito la collaborazione con la Cooperativa partecipando ad un nuovo progetto.

#### **Tirocinanti nei percorsi di studio**

Nell'anno 2019 hanno effettuato esperienza di tirocinio 11 giovani impegnati nella formazione di scienze dell'educazione, 4 dall'Università Auxilium, 5 da Roma Tre, 1 dall'Istituto Cortivo e 1 dalla Sapienza di Roma.

Essi hanno svolto mediamente tra le 150 e le 300 ore di tirocinio nelle case, sono stati affiancati da un tutor interno di riferimento, hanno effettuato incontri di gruppo ed individuali con due persone della Cooperativa che li hanno guidati nell'esperienza.

## 5) Obiettivi e attività

### 5.1 Le strutture di accoglienza

#### 5.1.1 Casa Betania

La casa famiglia "Casa Betania" cura l'accoglienza di minori nella fascia d'età rilevata al momento dell'accoglienza tra 0 e 14 anni.

L'ingresso avviene su segnalazione del servizio sociale competente territorialmente e/o del Tribunale per i Minorenni in considerazione della necessità di tutelare il bambino o ragazzo da situazioni familiari che lo espongono a rischio o non gli consentono di vivere serenamente la propria infanzia o adolescenza.

La casa nell'anno 2019 ha accolto complessivamente nove bambini e ragazzi, e nei due semestri dell'anno 2019, contemporaneamente, rispettivamente otto e sette ospiti, usufruendo pertanto -oltre ai sei posti destinati all'accoglienza ordinaria- anche dei due previsti in situazioni di emergenza.

Si è trattato di 7 maschi e di 2 bambine, la più piccola aveva al momento dell'ingresso meno di 1 mese ed il più grande 15 anni. Due soli bambini erano di nazionalità italiana mentre gli altri erano del Togo, di nazionalità egiziana, kosovara, bengalese, peruviana, somala e russa.

Dei nove bambini e ragazzi accolti solo due progetti si sono conclusi nell'anno; il primo interrotto dopo appena cinque giorni di permanenza, stante le difficoltà gravi riscontrate nell'accoglienza; il secondo dopo un anno di permanenza con l'uscita del bambino dalla casa famiglia per un progetto di affidamento intrafamiliare.

Si sottolinea come la permanenza sia stata ( e continui ad essere) per gli altri ospiti particolarmente prolungata a causa dei tempi lunghi dei procedimenti presso il Tribunale per i Minorenni, ma anche della difficoltà di reperire nuclei familiari disponibili all'accoglienza in affidamento di giovani adolescenti ed anche per la delicatezza di alcune situazioni che richiedono tempi lunghi di decantazione e di ripresa.

Rispetto alle accoglienze effettuate nell'anno due elementi sono apparsi di particolare rilevanza: l'incidenza di situazioni di abuso e maltrattamento e la solitudine e la difficoltà delle famiglie naturali. I progetti di formazione e di aggiornamento degli operatori hanno tenuto conto di ciò ed hanno inteso fornire agli operatori strumenti aggiuntivi per affrontarli.

Per tutti i bambini accolti è stato presente un tutore ed un servizio sociale territorialmente competente ed è stata corrisposta una retta pro die per l'accoglienza. Nelle attività svolte presso la struttura di accoglienza Casa Betania ci si è avvalsi della presenza della famiglia residente, composta dalla coppia genitoriale e dai loro quattro figli, che condivide il quotidiano, la casa, la mensa, il tempo con i bambini ed i ragazzi ospiti, assicura continuità di presenza e di cura, vive la dimensione della familiarità e dell'ordinarietà; si è avuta la collaborazione di 4 educatori- 3 in servizio attivo, 1 in maternità- e di personale volontario, in numero di 54 persone, dell'Associazione Casa Betania, di cui i soci della cooperativa curano la formazione.

La casa ha potuto contare anche sulla presenza di 4 ragazzi del servizio civile, di due giovani nel periodo gennaio-settembre e di ulteriori due per la restante parte dell'anno.

Nel corso dell'anno hanno fatto la loro esperienza di tirocinio nella casa 6 giovani provenienti dalle facoltà di scienze dell'educazione di diverse Università Romane.

Una persona ha potuto svolgere il proprio servizio all'interno di un progetto di messa alla prova. L'esperienza è stata positiva. Un'altra che aveva iniziato ha invece interrotto il percorso.

Alla cura del progetto educativo per ciascun ospite si è dedicata l'equipe multidisciplinare presente nella casa, composta dalla coppia genitoriale, dagli educatori, dall'assistente sociale e dalla coordinatrice della casa, in incontri settimanali. La medesima equipe si è riunita ogni tre settimane con il supervisore per una verifica delle dinamiche personali e relazionali, interne all'equipe.

### 5.1.2 Casa di Marta e Maria

La casa famiglia Casa Marta e Maria effettua l'accoglienza di 4 gestanti o nuclei mamma/bambino anni su segnalazione del servizio sociale e/o del Tribunale per i Minorenni.

Nell'anno 2019 sono stati ospitati complessivamente 8 nuclei mamma/bambino in difficoltà nella prospettiva di offrire loro un luogo accogliente e protetto, di sostenere la genitorialità fragile e di avviare progetti di autonomia e di svincolo.

Tre sono state le nuove accoglienze, di cui una effettuata in situazione di emergenza, accogliendo una mamma con il suo bambino che si trovavano in strada.

In questo anno la casa ha vissuto gli esiti dell'uscita, avvenuta nel 2018, dalla casa famiglia di due donne e madri che avevano lasciato nella casa i propri figli. Queste due esperienze sono state particolarmente dolorose e difficili da gestire e accompagnare, proprio perché in contrasto con lo spirito e la mission della casa che sostiene i nuclei e lavora perché madri e figli possano avere un futuro sereno insieme. Inoltre la permanenza dei bambini nella casa, soli, senza le mamme, ha richiesto una rimodulazione del servizio di accoglienza per rispondere alle esigenze diverse sorte.

Tre le uscite registrate. Uno dei bambini che si trovavano nella casa da soli è stato accolto in una famiglia adottiva.

Un nucleo ha intrapreso un percorso di semiautonomia, ed un altro è stato accolto in un progetto di affidamento familiare che ha coinvolto non solo il bambino ma anche la mamma, prima sperimentazione di un nuovo modello per il Comune di Roma ed il Tribunale per i Minorenni di Roma.

Degli otto nuclei accolti, vi è stata la presa in carico amministrativa da parte dei servizi sociali per tutti, ad eccezione di uno.

La casa di Marta e Maria si avvale della presenza di una equipe di tre educatrici e di una coordinatrice con esperienza specifica nell'ambito materno infantile. L'equipe Pei si riunisce anche alla presenza di una assistenza sociale con cadenza settimanale e svolge supervisione con cadenza trisettimanale.

La casa vede la presenza di un nutrito gruppo di volontarie che sono state nell'anno 2019 in numero di 26. Di queste, 8 sono coloro che hanno maturato esperienza e competenze, e che assicurano una presenza notturna accanto alle mamme e ai loro figli.

Anche la Casa di Marta e Maria ha potuto contare sul supporto dei giovani del servizio civile; due nell'annualità, con presenze consecutive.

La casa ha accolto 5 giovani in una esperienza di tirocinio di studio.

Nell'anno 2019 un piccolo appartamento, limitrofo alla casa famiglia, si è reso disponibile. Mentre la Cooperativa procedeva ad una riflessione comunitaria sull'impiego fruttuoso degli spazi, si sono operate accoglienze in situazioni di emergenza di persone in difficoltà. In particolare da luglio a novembre è stata accolta una piccola famiglia, composta dai genitori e il figlioletto; una mamma con il suo bimbo, ed un altro nucleo che aveva necessità di stare in prossimità della struttura ospedaliera del Policlinico Gemelli dove era ricoverata una figlioletta.

Tali accoglienze, realizzate in una dimensione di spontaneità e di accoglienza di persone che hanno bussato alla porta, è stata sostenuta, per la vicinanza alla casa, soprattutto dal personale della casa famiglia La casa di Marta e Maria, che ha curato un vicinato di prossimità e di sostegno nel quotidiano; mentre la dimensione progettuale è stata curata dai responsabili dei servizi con la presenza dell'assistente sociale.

### 5.1.3 La Casa di Chala e Andrea

La casa famiglia **La Casa di Chala e Andrea**, inaugurata nell'ottobre 2002, è rivolta all'accoglienza senza limiti di tempo di 5 minori con gravi disabilità psico-fisiche.

Nell'anno 2019 la casa famiglia ha mantenuto i medesimi ospiti. Si tratta di bambini e ragazzi di età compresa tra i 2 e i 19 anni. C'è chi è presente dall'apertura della casa e chi è arrivato da appena un anno. I bambini e ragazzi 3 sono di nazionalità italiana, 1 cinese, 1 rumena, nessuno dei bambini e ragazzi ospiti ha rapporti con la propria famiglia di origine. Il più piccolo frequenta il nido, il più grande il 4° anno delle scuole superiori. Due ospiti hanno frequentato la piscina, mentre i più piccoli hanno apprezzato le letture ad alta voce.

Le condizioni di salute dei bambini e dei ragazzi sono rimaste stabili, non vi sono stati ricoveri in emergenza ma solo DH programmati e training presso i servizi specializzati di ipovisione e disfagia.

Positiva la collaborazione con le strutture sanitarie, la scuola, i centri sportivi. Migliorabili i rapporti con le istituzioni, i servizi sociali, i tutori.

L'equipe della casa vede la presenza di n. 12 operatori, presenti secondo un sistema di turnazione nelle 24 ore. Il primo semestre ha visto un turn over nel personale che ha introdotto apporti nuovi e creativi ed è stato vissuto positivamente.

La casa vede la presenza di 3 volontari che hanno un impegno fisso e continuativo e 2 presenti in occasioni straordinari. Una famiglia di appoggio che nel passato, nella giornata della domenica, invitava un ospite nella propria casa, in questo anno ha scelto piuttosto di vivere quel tempo all'interno della casa famiglia, condividendo con gli ospiti una giornata festiva, una passeggiata, una gita.

Particolarmente viva e affettuosa la vicinanza di colei che ha consentito alla casa di nascere e che l'ha vissuta per molti anni. Pur abitando ora nel Nord Italia, mantiene rapporti stretti telefonici e viene in visita nella casa diverse volte nell'anno.

Nell'anno 2019 vi sono stati 3 giovani che hanno svolto il servizio civile nella casa.

Il 3 dicembre, in occasione della giornata della disabilità, la casa ha aperto le sue porte al territorio. Ma l'iniziativa non ha riscosso molto successo ed il numero dei partecipanti è stato esiguo. Sarà necessario ripensare l'evento.

I contributi in conto esercizio percepiti a favore della struttura "**La Casa di Chala e Andrea**", determinati dalle rette erogate a favore dei minori accolti, hanno finanziato i costi sostenuti per la gestione della casa famiglia, anche con l'ulteriore previsione normativa del DCA n. U00242/2018 che ha determinato e regolamentato l'ulteriore quota per l'assistenza tutelare aggiuntiva per i minori con disabilità rispetto alla retta base.

#### **5.1.4 La Casa di Jessica e Mauro (denominata anche Piccola Casa del sole)**

La Casa di Jessica e Mauro è una casa famiglia nata nel 2006, rivolta all'accoglienza senza limiti di tempo di 5 bambini con gravi disabilità psico-fisiche.

Nel 2018 non vi sono stati cambiamenti nella composizione degli ospiti della casa famiglia. Per i piccoli accolti la struttura che li ospita costituisce la loro casa, luogo di affetti e di cure personali. Gli ospiti accolti sono 3 maschi e 2 femmine. 2 sono di nazionalità italiana, 2 bosniaci, 1 rumeno, e di età compresa tra i 6 e i 17 anni. Un ospite presente nella casa sin dalla sua nascita mentre l'ultimo ingresso è avvenuto circa 3 anni fa.

Un solo bambino mantiene rapporti regolari con la propria famiglia di origine.

L'equipe della piccola casa si è modificata nell'anno 2019 ed ha trovato nuovi equilibri. Attualmente è composta da 10 membri. L'equipe si incontra ogni tre settimane per un incontro progettuale ed organizzativo e in un distinto momento, con la medesima periodicità, per un momento di supervisione e confronto. L'anno è stato caratterizzato da un positivo lavoro dell'equipe, dalla crescita dei rapporti interpersonali, da una maggiore accoglienza e adattamento alle novità, dall'esperienza di prossimità e di vicinanza vissuta tra i colleghi. migliorabile il livello di partecipazione alla vita comunitaria.

2 volontari hanno prestato il proprio servizio nella casa; una famiglia si è affiancata agli ospiti.

Anche questa casa ha ricevuto il contributo di presenza di 2 volontari del servizio civile nel corso dell'anno.

Nel tempo dell'estate la casa ha potuto contare sulla presenza di un gruppo di volontari che nel tempo trascorso in vacanza al mare ha cucinato per gli ospiti. Interessante anche l'esperienza di volontariato aziendale.

I contributi in conto esercizio percepiti a favore della struttura "**La Casa di Jessica e Mauro**", determinati dalle rette erogate a favore dei minori accolti, anche con recenti introduzioni normative, hanno finanziato i costi sostenuti per la gestione della casa famiglia, anche con l'ulteriore previsione normativa del DCA n. U00242/2018 che ha determinato e regolamentato l'ulteriore quota per l'assistenza tutelare aggiuntiva per i minori con disabilità rispetto alla retta base.

### 5.1.5 La casa sull'albero

A fine 2012 la Cooperativa ha dato vita, grazie a numerosi contributi da parte di singoli ed Enti, alla nascita di una terza casa famiglia per minori in stato di abbandono o con famiglie fragili, portatori di disabilità fisica. La casa famiglia ospita attualmente 5 ragazzi in età adolescenziale, con grave disabilità fisica e un ritardo mentale più lieve rispetto agli altri bimbi e ragazzi ospiti presso le altre 2 case famiglia di cui ai punti precedenti.

Nell'anno 2019 è uscito dalla casa famiglia ed è stato accompagnato in una nuova per adulti un giovane che era ospite da tanti anni della casa. Il passaggio è stato accompagnato e mediato, con grande emozione ed è avvenuto positivamente.

Un nuovo bambino è stato accolto nella casa famiglia. La sua presenza simpatica e partecipe lo ha fatto immediatamente integrare nel gruppo familiare.

La composizione della casa famiglia ha visto nell'anno 2019 ospiti due ragazze e tre ragazzi, di età compresa tra gli 11 anni e i 23. Tre sono di nazionalità italiana, 1 croata ed 1 rumena; tutti frequentano la scuola, svolgono attività sportive (calcio, calciobalilla, piscina), frequentano il territorio. Uno di loro ha un supporto psicologico.

Tre ragazzi mantengono rapporti con le famiglie di origine.

L'equipe di Casa Albero è composta da dieci operatori. L'anno è stato caratterizzato da difficoltà di comprensione e dialogo all'interno dell'equipe, affrontati anche in sede di supervisione. L'equipe ha tenuto per buona parte dell'anno incontri settimanali per condividere la progettualità e affrontare il quotidiano nella casa.

La casa ha usufruito della ricca presenza dei volontari che ha consentito ai giovani ospiti di svolgere molte attività, coltivare interessi personali, hobbies.

I contributi in conto esercizio percepiti a favore della struttura "**La casa sull'Albero**", determinati dalle rette erogate a favore dei minori accolti, anche con recenti introduzioni normative, hanno finanziato i costi sostenuti per la gestione della casa famiglia.

## 5.2 Progetti di semiautonomia

La Cooperativa nell'anno 2019 è stata impegnata anche nella gestione di due **appartamenti** nei quali sono ospitati nuclei prevalentemente monoparentali, che, dopo aver compiuto un tempo in casa famiglia sono preparati con un passaggio ulteriormente mediato all'autonomia.

L'intervento attuato è di tipo sussidiario, la Cooperativa fornisce un alloggio a condizioni agevolate per dare la possibilità alle donne di consolidare la propria posizione lavorativa, sperimentarsi in una autogestione, potendo ancora contare su un sostegno fattivo della Cooperativa sia sotto l'aspetto personale che nella gestione dei figli e per l'inserimento in una rete sociale nel territorio. I due appartamenti della semiautonomia si trovano non distanti dalla Cooperativa proprio al fine di consentire una prossimità quotidiana. In particolare, uno dei due è solo ad un centinaio di metri dal centro delle attività e ciò è di particolare utilità.

Nell'anno 2019 sono stati accolti nei due appartamenti rispettivamente n. 4 e n. 2 nuclei (per un totale di 6 mamme e 9 bambini).

Di tali nuclei solo 1 ha usufruito anche del sostegno del servizio sociale territorialmente competente che ha condiviso il progetto di semiautonomia e contributo economicamente all'avvio con un contributo economico per i primi 6 mesi di progetto.

La permanenza nelle case della semiautonomia è stata in media di 1 anno. Di questi 6 nuclei, 4 sono andati in completa autonomia, 1 è stato accolto in casa famiglia, per un altro si ravvisano difficoltà per il raggiungimento di una piena autonomia e si prosegue il progetto di accoglienza nella semiautonomia.

Ai due appartamenti sopra descritti si aggiungono altri due appartamenti sempre in locazione della cooperativa concessi in uso a nuclei familiari composti da marito e moglie.

L'Accoglienza persegue tale attività per la notevole valenza sociale sottesa alle finalità sopra descritte e nonostante la gestione impegni risorse finanziarie della Cooperativa, che sottoscrive a proprio nome i contratti di locazione degli appartamenti e ne sopporta parte degli oneri, percependo dai nuclei ospiti un contributo alle spese non sempre sufficiente a coprirne i costi di gestione.



Grazie alla ri-negoziazione dei canoni di locazione con i proprietari, avvenuta negli anni passati, ed alla cessazione di alcune locazioni cedute alle donne che si sono rese autonome completando il loro percorso verso l'autonomia, è stato possibile ridimensionare la perdita di tale settore di attività.

Il progetto degli appartamenti in semi autonomia prevede l'accompagnamento progettuale da parte di una piccola equipe multidisciplinare. E' presente una assistente sociale, una referente di progetto con esperienza nel materno infantile, una educatrice, e due figure a sostegno della progettualità. L'equipe si incontra con cadenza mensile calendarizzando gli interventi e monitorando i processi di autonomia delle mamme. La partecipazione, il coinvolgimento, l'assunzione di responsabilità della donna e madre costituiscono elemento fondamentale per la buona riuscita del progetto.

Alcuni volontari affiancano i nuclei, ponendosi in una dimensione amicale e di sostegno rispetto ai nuclei accolti e lavorando in rete per l'attuazione del progetto. In particolare nell'anno 2019 hanno dato il proprio contributo 3 volontarie.

## 5.3 Le attività di sostegno alla genitorialità

### 5.3.1 Genitorialità affidataria.

Nell'anno due soci sono stati impegnati nelle attività di promozione formazione e sostegno **dell'affidamento familiare e della prossimità familiare**.

Una socia della cooperativa si è resa disponibile per incontri individuali di confronto e informazione con coppie aspiranti affidatarie.

### 5.3.2 Genitorialità adottiva.

Attenzione ed impegno è stato rivolto anche al mondo dell'adozione. Nel 2019 è proseguito l'impegno di una socia della cooperativa che si è resa disponibile per incontri individuali di confronto e informazione con coppie aspiranti adottive.

La cooperativa ha organizzato alcune attività di sostegno alla genitorialità attraverso l'organizzazione di gruppi di sostegno/confronto e auto mutuo aiuto.

In particolare è proseguito nell'anno 2019 il percorso di 2 gruppi:

- un gruppo di auto-mutuo aiuto e sostegno alla genitorialità fra 13 coppie adottive e non con base all'interno dei locali della vicina parrocchia di San Fulgenzio.
- un gruppo di auto-mutuo aiuto e sostegno alla genitorialità fra 6 coppie adottive e non con base all'interno dei locali della vicina parrocchia di San Lino.

## 5.4 Le attività di promozione della cultura dell'accoglienza

### 5.4.1 Il periodico

L'attività di diffusione della cultura dell'accoglienza nel territorio, anche nell'anno 2019 è stata supportata dall'attività editoriale del bimestrale **"Ditutticolori"**. Attualmente il bimestrale ha raggiunto una tiratura di **4.550** copie, per un totale stimato di oltre 14.100 lettori.

La redazione nell'anno 2019 si è arricchita della presenza di nuovi collaboratori volontari raggiungendo il numero di 13. Può contare sulla presenza ulteriore e su richiesta di collaborazioni di giornalisti ma anche di persone non professionalmente qualificate per la redazione di contributi per il giornale.

### 5.4.2 Famiglie e singoli in rete

La Cooperativa ha proseguito nella sua opera di sensibilizzazione del territorio sulla cultura dell'accoglienza, con il progetto delle **famiglie in rete** finalizzato ad offrire a famiglie e singoli occasioni di incontro e di approfondimento su tematiche di attualità, ma anche spazi di impegno solidale. Sono stati proposti per l'anno 2019 n. 4 incontri da gennaio a giugno, in collaborazione con alcune Associazioni amiche. essi

hanno riguardato tematiche diverse visto la presenza di relatori di spessore: Segnali educativi.. per genitori che non hanno paura, con la partecipazione di Johnny Dotti; Blue revolution... per un'economia sostenibile con il Dott. Leonardo Becchetti; Sentinella quanto resta della notte.. chiamati alla gioia in un tempo di crisi, con Padre Ermes Ronchi e Fifa nera fifa blu. La paura di chi parte e quella di chi accoglie in 6 parole con Ascanio Celestini, Alessandra Ballerini e Lorenzo Terranera.

Gli incontri si sono tenuti in quattro diverse Parrocchie del territorio per favorire la partecipazione più ampia della comunità territoriale. La partecipazione è stata gratuita.

Il gruppo di famiglie, che alla data del 31/12/2019 comprende circa **240 persone**, segue un percorso formativo, che le qualifica e le motiva sostenendole nelle attività in cui sono impegnate.

Le attività descritte al presente paragrafo sono tutte a totale carico della cooperativa che non percepisce, per loro, alcun finanziamento, né alcuna forma di rimborso spese.

### 5.4.3 Il progetto della Comunità giovanile

Nell'anno 2019 si è reso disponibile e libero un piccolo appartamento situato nel corpo centrale della Cooperativa L'accoglienza. L'occasione ed il desiderio di impiegare questo spazio nel migliore dei modi, rispondendo ad esigenze del territorio e in linea con la mission della Cooperativa, ha avviato un processo di discernimento comunitario lungo e partecipato, al termine del quale nel mese di ottobre 2019, si è addivenuti alla decisione di creare un contesto comunitario educante per giovani in età 21 - 30 anni, in cui per un congruo periodo di vita (da 3 a 6 mesi) «allenarsi» alla condivisione, alla partecipazione, al servizio verso i più fragili nella riscoperta del dono della vita in comune.

La Cooperativa ha ritenuto che ricostituire il capitale sociale giovanile, immettere nel corpo della società la scoperta della prossimità e della reciprocità, esperienze di vita buona è oggi un'urgenza culturale, che è inclusa nella missione sociale di chi serve i più fragili.

L'anno 2019 è stato dedicato alla progettazione. Prima alla conoscenza di realtà simili nel territorio di Roma e Provincia, quindi alla stesura di un progetto che rispondesse alla realtà della Cooperativa e del territorio in cui va ad inserirsi. I tempi di avvio del progetto sono pensati nell'anno 2020.

## 5.5 Il nido d'ape - La gestione di un servizio di accoglienza diurno per minori

I soci sono stati impegnati nella gestione del centro diurno "Il Nido d'Ape", servizio di accoglienza diurno per minori. E' un'attività di sostegno alle esigenze della donna lavoratrice immigrata, che si trovi da sola, in condizioni di disagio sociale, a conciliare gli impegni del lavoro con il ruolo genitoriale e che mira alla tutela del bambino offrendogli un ambiente sano ed accogliente, idoneo alle sue necessità.

Nell'anno 2019 il centro diurno ha proseguito - presso la nuova sede nei locali della Parrocchia di S. Fulgenzio - l'accoglienza di bambini appartenenti alla sola fascia d'età 6-36 mesi dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì anche nei giorni in cui solitamente le scuole sono chiuse per le vacanze natalizie, pasquali o in estate.

Il numero delle accoglienze effettuate è stato complessivamente nell'anno scolastico pari a **20** bambini, di cui 8 precedentemente frequentanti e 12 bambini nuovi.

Responsabile dell'accoglienza sono le due educatrici presenti nella giornata.

L'anno 2019 ha consentito il consolidarsi delle attività. In particolare il nido ha offerto una possibilità di conciliazione famiglia-lavoro e un supporto alla maternità alle donne che hanno portato i propri figli al nido. La flessibilità oraria dell'equipe educante ha consentito di sostenere le mamme lavoratrici nelle loro necessità.

Si è inoltre riscontrata un'attenta partecipazione della comunità parrocchiale nella presa in carico dei bambini; particolarmente importante la presenza di un nutrito gruppo di volontari nel numero di 15, di cui ben 13 con anzianità superiore all'anno, per 3/4 appartenenti alla Comunità di San Fulgenzio.

Il nido ha potuto contare anche sulla presenza di due volontarie del servizio civile, presenti in tempi conseguenti.

Le volontarie partecipano attivamente nella preparazione e realizzazione delle attività e nella gestione della giornata.

Nell'anno è stato inoltre curato il potenziamento delle competenze e capacità genitoriali attraverso i laboratori di letture ad alta voce che si sono tenuti ogni terzo martedì del mese per i bambini e genitori del nido ed aperti al territorio, ed i Laboratori EmozioNati, incontri mensile solo per bimbi e genitori del nido, finalizzati alla comprensione dell'emotività del bambino. Il bilancio dell'esperienza in termini di presenza e di partecipazione è stato estremamente positivo.

Anche questa attività è stata perseguita per la valenza sociale rivestita e non per il ritorno economico atteso.

Il centro diurno ha beneficiato nell'anno dei contributi della Fondazione Mission Bambini intervenuta a sostegno del Nido d'Ape con il progetto di "adozione in vicinanza" e del finanziamento dell'impresa sociale "Con i Bambini", che ha permesso di elevare la qualità del servizio reso. Il ridimensionamento delle voci di costo ha consentito di conseguire il pareggio nell'attività svolta. La scuola Pontificia S. Antonio dell'Istituto Missionario Dottrina Cristiana ha contribuito, sostenendo una parte considerevole dei costi per la preparazione dei pasti per i bambini frequentanti il nido.

## 5.6 Il laboratorio polifunzionale educativo e il punto vendita "Da tutti i Paesi"

La cooperativa L'Accoglienza ha proseguito nel 2019 l'opera di sostegno a nuclei monogenitoriali immigrati e non, fornendo alle donne **opportunità educativo-professionali e di integrazione culturale e lavorativa** attraverso la gestione di un "laboratorio artigianale polifunzionale educativo".

Nel corso dell'anno 2019 l'attività del laboratorio ha stabilizzato le proprie attività dopo il rientro presso il civico di Via delle Calasanziane 12, dove era nata.

Nell'anno hanno prestato la propria attività con continuità diverse donne: 5 destinatarie dirette di opportunità di collaborazione, e altre referenti del coordinamento delle attività tra cui 10 volontarie e 7 tirocinanti .

Si è dato avvio al progetto del telaio, ritornando ad un lavoro antico di sapiente e paziente impegno delle mani, che ha consentito di riscoprire una dimensione di lavoro artigianale accurata e precisa. Questo impegno ha sollecitato nella scelta e combinazione dei colori, una dimensione di creatività che attinge alla cultura di provenienza, agli usi e costumi del proprio paese di origine, che ha offerto spazi e tempi di condivisione, di co-narrazione, di armoniosa convivenza. Nel corso dell'anno sono state organizzate occasioni di esposizione solidale dei prodotti del laboratorio. L'accoglienza ed il sostegno offerti dalla comunità accogliente in queste occasioni consentono una diffusione ulteriore del progetto, una sensibilizzazione e attenzione crescente, il sostentamento delle attività. Particolarmente apprezzati i lavori di sartoria per l'arredo casa, le borse ed i prodotti di bigiotteria, le bomboniere.

## 5.7 Progetti di inclusione sociale a mezzo il lavoro

Nell'anno 2019 "L'Accoglienza" ha promosso e gestito il progetto Augeo grazie al contributo ricevuto dalla Fondazione Generas, proseguendo l'esperienza avviata nel 2006. Il progetto ha avuto l'obiettivo di realizzare un sportello di ascolto orientamento e accompagnamento all'inclusione sociale a mezzo lavoro. Si sono tenuti colloqui con circa 40 giovani donne in età tra i 18 e i 40 anni residenti a Roma e provincia, sia italiane che straniere, in condizioni di elevato disagio economico e sociale, in situazione di permanente inoccupazione, con livelli formativi medio bassi, prive del partner e con figli minorenni a carico in tenera età (cosiddetti nuclei monogenitoriali mamma/bambino), già beneficiarie di percorsi socio assistenziali in casa famiglia e in altri servizi di accoglienza, o che già si trovano in percorsi di semi autonomia o altre forme di presa in carico. Tra queste sono 32 le donne cui sono stati indirizzati servizi di counselling e orientamento. Fra di esse è stato individuato in base alle capacità residue e attive un sotto target di 10 beneficiarie, che hanno fruito di un percorso più intenso di accompagnamento al lavoro attraverso la realizzazione dell'Aula di Educazione al Lavoro, condotta da esperte, e di tirocini lavorativi o corsi di formazione professionale. Le esperienze di tirocinio lavorativo

si sono realizzate nel settore della ristorazione e della vendita nei supermercati. Il progetto si è concluso a giugno.

## 5.8 Ribes: progetto nelle scuole

Il progetto RIBES ha preso avvio nel marzo del 2019; coinvolge 43 partner di 9 Regioni e 2 partner tecnici (Fondazioni Paideia Onlus e Fondazione Emanuela Zancan Onlus Centro Studi e Ricerca), 16 scuole/istituti comprensivi, 9 comuni, 12 realtà del privato sociale e 10 associazioni/altri enti. Il progetto propone un modello multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (BES Area III, DM 27/12/2012). Cuore del progetto è l'affiancamento familiare - una forma di supporto tra pari - ed un lavoro attivo nella scuola e nelle classi per un potenziamento delle relazioni scuola-famiglia-territorio. In particolare sono state implementate attività complementari ai percorsi curricolari, e l'accesso a proposte culturali, sportive e musicali in collaborazione con realtà locali. Nell'anno 2019 la Cooperativa ha investito nel progetto 3 risorse della compagine e stilato accordi di partenariato con due scuole medie del territorio. Sono stati avviati 8 affiancamenti individuali, 5 affiancamenti classe; 12 i laboratori realizzati, 15 i ragazzi che frequentano gli incontri di sostegno allo studio; molteplici gli incontri con i Servizi sociali e Municipi.

## 5.9 Il Lavoro di progettazione sociale

Un socio della cooperativa è impegnato costantemente nel lavoro di progettazione sociale per individuare di concerto con il cda orizzonti di lavoro e progettualità necessarie al conseguimento degli scenari tracciati in sintonia con la missione aziendale e le necessità di risposta ai bisogni emergenti, unitamente al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per organizzare i progetti.

La Cooperativa nel lavoro di progettazione si avvale della metodologia di progettazione sociale approvata e adottata da APIS (Associazione Italiana Progettisti sociali). Definiti i processi di avvio, pianificazione, esecuzione, chiusura, si applicano strumenti di controllo degli scostamenti ai diversi ambiti progettuali: i) obiettivi, ii) pianificazione (timing), iii) costi, iv) rischi, v) qualità. Periodicamente viene elaborato per ciascun progetto un report di avanzamento lavori e monitoraggio di progetto.

La Cooperativa ha lavorato in particolare nell'anno 2019 per la progettazione di due nuove iniziative che si avvieranno nel 2020.

**MamHabitat** è un progetto triennale per lo sviluppo di un sistema «community based» su tutto il territorio di Roma, finalizzato a migliorare le politiche e i servizi di «semi autonomia» per lo svincolo dei nuclei mamma bambino dai servizi tutelari (case famiglia ecc.). L'inizio delle attività è previsto a settembre 2020 e avrà durata biennale.

Il progetto è gestito da un partenariato di realtà attive nell'ambito dei servizi per mamme con bambino. Oltre a noi ne fanno parte: La Nuova Arca (Capofila), Caritas di Roma, ARPJ Tetto, Casa della Mamma. Altri tre partner (Sulle Ali, Hendo s.r.l., Istituto Ricerca Sociale) offrono servizi specifici.

Ogni partner potrà potenziare i suoi servizi di semiautonomia con un appartamento in più e uno staff territoriale, dedicato alla cura dei nuclei (in prospettiva 20 per partner) e al rammendo con i nodi principali indispensabili all'inclusione (scuola, famiglie, parrocchia ecc.).

L'idea di un **fondo di microcredito** per la capacitazione delle mamme nasce dal percorso di accompagnamento al lavoro, e dalla generosità dei tanti che hanno donato.

Il fondo, gestito in partnership con un istituto di credito sarà centrato sui micro investimenti in sviluppo umano delle mamme che dimostrino sufficiente solidità personale e finalizzato all'accesso alla casa, formazione, micro impresa. Non verranno invece contemplate spese per consumi, o spese di sussistenza.

Il lavoro svolto nell'anno è stato teso ad individuare un Istituto di Credito e a definire procedure e regolamenti. Si è fatta strada inoltre l'idea di un volontariato

«nuovo», capace di accompagnare le mamme nel proprio percorso di sviluppo dall'accesso alla gestione del credito.

## **6) Situazione economico-finanziaria:**

Per il dettaglio della provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati ed informazioni sulle attività di raccolta fondi si vedano la nota integrativa al bilancio e la relazione degli amministratori.

## **7) Altre informazioni:**

### **7.1 Impatto ambientale**

La cooperativa l'Accoglienza onlus è da sempre molto attenta alla gestione degli impatti ambientali.

In particolare:

- E' attiva da diversi anni in tutti i nostri servizi la raccolta differenziata dei rifiuti-
- Sono installati da diversi anni 10 pannelli solari per la produzione di acqua sanitaria calda sul tetto di Casa Betania.
- Sono installate 2 stufe una a pellet ed una a legna per il riscaldamento
- E' attivo un servizio di ritiro a domicilio di rifiuti speciali (in appositi ROT) per i rifiuti del materiale di accudimento sanitario dei bambini e ragazzi con grave disabilità accolti nelle nostre case famiglia.
- E' attiva da diversi anni - in collaborazione con "l'Associazione Per Parlare" - una raccolta e riciclo di tappi in plastica. La ns sede legale e la sede di deposito dei tappi che vengono consegnati da dipendenti, soci, volontari e famiglie del territorio. "L'Associazione Per Parlare" cura poi la consegna alla ditta che si occupa del riciclaggio ed i proventi vengono utilizzati per l'acquisto di materiale necessario ai bambini e ragazzi con disabilità ospiti delle nostre case famiglia.

### **7.2 Contenziosi e controversie**

L'Accoglienza nell'anno 2019 non ha registrato controversie e contenziosi interni con dipendenti e collaboratori.

E' in corso da diversi anni un contenzioso legale con una Asl per il mancato pagamento di rette per l'accoglienza di un ragazzo con grave disabilità accolto presso una delle case famiglia.

## **8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo:**

L'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore non è applicabile per le cooperative sociali a mutualità prevalente come l'Accoglienza onlus. Non inoltre obbligatoria la nomina del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2543 c.c..

L'Accoglienza ha deciso di affidare il controllo della cooperativa ad un **Revisore unico**.

Il Revisore unico svolge il controllo contabile secondo le funzioni e le modalità di cui agli artt. 2409-ter - 2409-septies c.c., compatibilmente con la figura monocratica che riveste e con le norme dello statuto.

## **9) Indicatori di bilancio sociale**

Nella tabella di sintesi della pagina seguente sono riportati i principali indicatori di intervento sociale con un raffronto rispetto ai risultati raggiunti nell'esercizio precedente.

	2018	2019	VARIAZIONE 2019 su 2018	
			In valore assoluto	Percentuale
<b>IMPEGNO DELLA COOPERATIVA</b>				
Dipendenti	54	55	1	2%
Collaboratori a progetto	0	0	0	0%
Soci lavoratori della cooperativa	53	52	-1	-2%
di cui donne	45	40	-5	-11%
Soci volontari	6	6	0	0%
<b>1. LA GESTIONE DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA</b>				
N. bambini soli accolti	33	34	1	3%
N. nuclei m/b accolti	5	6	1	20%
N. bambini (soli) accolti con disabilità	16	16	0	0%
<b>GLI APPARTAMENTI E I PERCORSI DI SEMI-AUTONOMIA:</b>				
N. nuclei m/b assistiti nei percorsi	15	15	0	0%
N. appartamenti	4	4	0	0%
N. coppie referenti volontarie a sostegno	5	5	0	0%
<b>3. PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETA'</b>				
N. persone coinvolte nel progetto "famiglie in rete"	230	240	10	4%
N. destinatari del giornale periodico bimestrale "ditutticolori"	4500	4550	50	1%
<b>4. FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI</b>				
N. Volontari attivi al 31/12	130	132	2	2%
N. ore di formazione erogate ai volontari	68	70	2	3%
<b>5. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DIURNO PER MINORI NIDO D'APE</b>				
N. bambini frequentanti	23	20	-3	-13%
N. richieste di iscrizione per l'anno scolastico	26	30	4	15%
N. educatori/operatori impiegati	1	2	1	100%
N. volontari impiegati	20	15	-5	-25%
<b>6. INCLUSIONE ACCOMPAGNAMENTO LAVORATIVO</b>				
N. donne coinvolte nel progetto Augeo	50	32	-18	-36%